

TI_GERICHTE 12.2006.59 vom 6. März 2006

TI Tribunale d'appello, 2006-03-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2006.59

FR: TI_GERICHTE 12.2006.59 du 6 mars 2006

IT: TI_GERICHTE 12.2006.59 del 6 marzo 2006

Regeste

ritiro dell'opposizione al PE - ACB provvisorio - azione di inesistenza del debito ex art. 85a

Volltext

Ticino Tribunale di appello diritto civile La seconda Camera civile 06.03.2006 12.2006.59
ritiro dell'opposizione al PE - ACB provvisorio - azione di inesistenza del debito ex art. 85a
Incarto n. 12.2006.59 Lugano 6 marzo 2006 /fb In nome della Repubblica e Cantone Ticino
La seconda Camera civile del Tribunale d'appello composta dei giudici: Cocchi, presidente,
Epiney-Colombo e Walser segretario: Bettelini, vicecancelliere sedente per statuire nella
causa -inc. n. AC.2005.1 della Pretura della giurisdizione di Locarno-Campagna- promossa
con petizione 25 marzo 2005 da AO 1 rappr. da RA 2 contro AP 1 rappr. da RA 1 con cui
l'attrice ha chiesto, ai sensi dell'art. 85a LEF, di accertare l'inesistenza del credito di fr.
43'204.50 di cui al PE n. _____ dell'UEF di Locarno e con ciò di annullare
l'esecuzione in questione; domanda avversata dal convenuto che ha postulato la reiezione
della petizione, e che il Pretore con sentenza 16 febbraio 2006 ha integralmente accolto
caricando al convenuto la tassa di giustizia e le spese di complessivi fr. 1'700.- nonché le
ripetibili di fr. 5'000.-; appellante il convenuto con atto di appello 27 febbraio 2006, con cui
chiede la riforma del querelato giudizio nel senso di respingere la petizione e in subordine
di ridurre a fr. 1'200.- la tassa di giustizia e a fr. 2'000.- le ripetibili a suo carico, il tutto
protestando spese e ripetibili di entrambe le sedi; letti ed esaminati gli atti ed i documenti
prodotti ritenuto in fatto e in diritto: che con la petizione in rassegna, avversata da AP 1, AO
1 ha chiesto, ex art. 85a LEF, di accertare l'inesistenza del credito di fr. 43'204.50 di cui al
PE n. _____ dell'UEF di Locarno e con ciò di annullare l'esecuzione; che il Pretore,
con la sentenza qui impugnata, ha accolto la petizione caricando al convenuto la tassa di
giustizia e le spese di complessivi fr. 1'700.- e le ripetibili di fr. 5'000.-; che con l'appello
che qui ci occupa il convenuto chiede di riformare il querelato giudizio così come indicato
in ingresso, contestando in sostanza la ricevibilità della petizione e l'ammontare della tassa
di giustizia e delle ripetibili a suo carico; che il gravame, del tutto infondato, può senz'altro
essere evaso già nell'ambito dell'esame preliminare dell'art. 313bis CPC senza necessità di
intimarlo alla controparte per eventuali osservazioni; che innanzitutto il fatto che l'attrice
qui escussa abbia provveduto a ritirare l'opposizione al PE fattole intimare a suo tempo
(doc. N) non comporta l'irricevibilità della successiva petizione ex art. 85a LEF, il
Tribunale federale avendo già avuto modo di stabilire che il giudice non dev'essere
chiamato ad operare dei distinguo tra chi non abbia sollevato opposizione ad un precetto
esecutivo e chi abbia ritirato l'opposizione in un secondo tempo (TF 25 febbraio 2004
7B.256/2003 e 21 aprile 2004 7B.43/2004; II CCA 5 maggio 1999 inc. n. 12.1999.50),
fatto specie questa che del resto è assimilata ad una mancata opposizione (Ruedin ,
Commentaire Romand, N. 20 ad art. 74 LEF); che nemmeno il fatto che la procedura

esecutiva nei confronti dell'attrice sia nel frattempo giunta al verbale di pignoramento ed all'emissione di un attestato di carenza beni provvisorio (doc. L) comporta l'irricevibilità della petizione, che, in base al tenore della legge, è esperibile in ogni tempo, ovvero fintanto che l'esecuzione è pendente (Schmidt , Commentaire Romand, N. 5 ad art. 85a LEF) rispettivamente fino al momento della ripartizione di quanto realizzato (Bodmer , Basler Kommentar, N. 14 ad art. 85a LEF; II CCA 19 aprile 1999 inc. n. 12.98.282), ciò che non è ancora avvenuto (Amonn/Gasser , Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, 6. ed., § 31 N. 13 seg.; Jeandin , Commentaire Romand, N. 9 ad art. 115 LEF), tanto più che 3 giorni prima dell'avvio della presente causa -come ammesso dallo stesso convenuto (appello p. 6 seg.)- era stata inoltrata un'azione di contestazione della rivendicazione dei beni pignorati e rivendicati dai figli dell'attrice; che infine neppure è possibile accogliere la richiesta di ridurre a fr. 1'200.- la tassa di giustizia e a fr. 2'000.- le ripetibili della prima sede, non risultando che il Pretore, il quale gode in proposito di un ampio potere di apprezzamento che può essere censurato unicamente in caso di eccesso o di abuso, ciò che non è il caso se le somme da lui fissate rientrano tra i minimi e i massimi delle tariffe applicabili (Cocchi/Trezzini , CPC-TI, m. 51 ad art. 148 e m. 19 ad art. 150), abbia in concreto oltrepassato i limiti concessigli dalla legge, ovvero fr. 2'000.- per la tassa di giustizia (art. 17 e 22 cifra 2 LTG) e fr. 6'480.- per le ripetibili (art. 9 e 13 TOA, non essendo invece applicabile, in assenza di valore di causa elevato, l'art. 11 TOA); che gli oneri processuali di secondo grado seguono la soccombenza (art. 148 CPC), mentre non si assegnano ripetibili all'attrice, nemmeno invitata a presentare le sue osservazioni; Per i quali motivi, richiamati gli art. 148 CPC e la TG dichiara e pronuncia 1. L'appello 27 febbraio 2006 di AP 1 è respinto. 2. Gli oneri processuali di complessivi fr. 500.- (tassa di giustizia di fr. 450.- e spese di fr. 50.-) sono a carico dell'appellante. 3. Intimazione: - - Comunicazione alla Pretura di Locarno-Campagna terzi implicati Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.